

## Le decisioni per la sostenibilità del sistema sanitario: HTA tra governo dell'innovazione e del disinvestimento

Roma, 22-24 novembre 2012

### Statement finale del 5° Congresso Nazionale SIHTA

La SIHTA, Società Italiana di Health Technology Assessment, riunita a Roma dal 22 al 24 novembre, per il V Congresso Nazionale, a chiusura di tre giorni intensi di confronto scientifico e istituzionale, ha elaborato uno Statement conclusivo per esortare il Paese a far fronte al difficile momento economico- finanziario senza correre il rischio di smantellare un sistema sanitario universalistico che, da oltre trent'anni, nel bene e nel male, costituisce un traguardo assoluto di civiltà che ha pochi eguali nel mondo.

La SIHTA è ben consapevole della situazione che il Paese sta attraversando sotto il profilo economico e finanziario. Il Sistema sanitario ha, sino ad oggi, sostanzialmente risposto positivamente ai bisogni di tutela della salute dei cittadini. La SIHTA è peraltro ben consapevole che esistano grandi spazi di recupero utilizzando meglio le risorse a disposizione e che, nei prossimi anni, il Paese si troverà per la prima volta a dover garantire gli stessi servizi con meno risorse. Il decreto sulla Spending Review e i successivi provvedimenti hanno affrontato la problematica agendo sostanzialmente con tagli lineari sui fattori produttivi del sistema (Personale, beni e servizi, tecnologia, infrastrutture).

La potenziale conseguenza di questo tipo di approccio, probabilmente, si tradurrà in una maggiore efficienza nelle regioni più problematiche ma laddove i servizi sono già performanti, la conseguenza non potrà che essere una riduzione dei servizi stessi. Il che, in buona sostanza, non potrà che concretizzarsi in una sostanziale ridefinizione del perimetro dei Lea.

Per evitare che le misure adottate incidano inevitabilmente sugli stessi Lea, la SIHTA ritiene indispensabili due azioni:

1. stabilire dei principi espliciti e condivisi di giustizia distributiva per l'individuazione delle priorità da parte del governo centrale e delle regioni che preveda un sistematico coinvolgimento dei principali portatori di interesse del sistema (Cittadini, associazioni di pazienti, operatori e aziende sanitarie, industria).
2. Utilizzare l'approccio dell'HTA sia nell'introduzione di innovazioni sia nella scelta di disinvestire su servizi inappropriati od obsoleti che non aggiungono valore alla tutela della salute dei cittadini. In poche parole attraverso l'HTA è possibile, da subito, operare una ridefinizione dei LEA senza incidere negativamente né sul livello organizzativo della sanità, né tantomeno sul livello delle prestazioni sanitarie rivolte ai cittadini.

La SIHTA ritiene inoltre improcrastinabile che la definizione del pacchetto dei LEA sia affidata ad un grande programma nazionale che definisca procedure e regole esplicite e condivise secondo un metodo di valutazione che oggi in Italia esiste, in parte, soltanto per il farmaco e non, per esempio, per le procedure, i programmi di sanità pubblica, i dispositivi medici e tutte le altre tecnologie.

Per operare in tal senso la SIHTA auspica una franca collaborazione tra tutti i livelli istituzionali in grado di coinvolgere le migliori competenze disponibili a livello nazionale, regionale e locale. Tra queste le Società scientifiche, le università e i centri di ricerca con cui la SIHTA già collabora da anni per gli aspetti relativi alle metodiche di valutazione e per i quali si propone come strumento catalizzatore in questo processo riformatore.

La SIHTA, che nella multidisciplinarietà fonda le proprie radici scientifiche, è pronta a collaborare con tutte le istituzioni che, operando nella prospettiva indicata, dimostreranno di avere a cuore la salvaguardia del patrimonio scientifico, umano, professionale e valoriale rappresentato dal Servizio sanitario Nazionale.